

5 - scuola in via di Villa Narducci



MATRICOLA EDIFICIO	2933
MUNICIPIO	III
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 2781
CATASTO	foglio 590 part.51
TIPO DI SCUOLA	Asilo Nido
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Grillo Jo"
UBICAZIONE	via di Villa Narducci
TIPO DI PROVENIENZA	nuova costruzione su area di proprietà comunale
PROGETTISTA	Cooperativa architetti e ingegneri Reggio Emilia Sistema industrializzato della Cooperativa muratori cementisti e carpentieri di Carpi
IMPRESA	Consorzio Provinciale delle Cooperative di Produzione Lavoro e Trasporti di Bologna
REALIZZAZIONE	1975
TECNICA COSTRUTTIVA	edilizia industrializzata
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 2.227
SUPERFICIE COPERTA	mq 735 (33%)
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 392.115,00



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'Asilo Nido è situato all'interno del parco - ex Villa Narducci - che occupa una piccola collina affacciata a ovest verso l'edificato basso del Tiburtino II (quartiere realizzato dall'I.C.P. nel 1926-31 su progetto di G. Guidi e I. Sabbatini), a nord e ad est verso un edificato più intensivo e recente, a sud verso la Tangenziale est e la Stazione Tiburtina. Su questo lato è maggiore il dislivello con le aree circostanti.

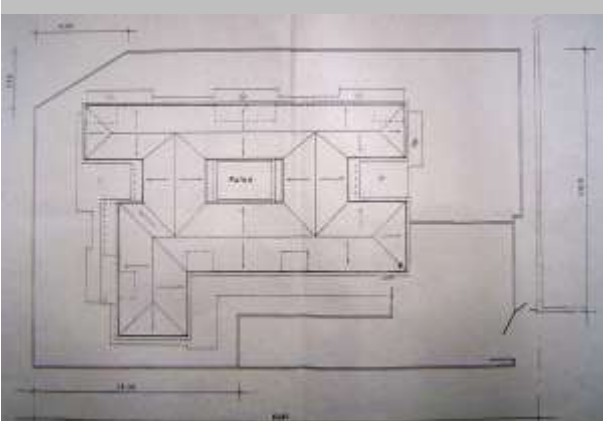
L'area della ex Villa al suo interno è suddivisa tra una zona a est occupata dagli impianti sportivi "Artiglio", una parte di parco pubblico che occupa lo spazio centrale e gira in parte intorno all'edificio dell'Asilo e all'impianto sportivo, un'area occupata dall'edificio della ASL e un'altra sul bordo sudovest occupata dall'edificio dell'AMA. Questi edifici sono preesistenti alla realizzazione del Nido.

La volontà di insediare un edificio scolastico in quest'area si ritrova più volte tra i materiali di archivio, compreso un progetto per la realizzazione di una scuola all'aperto.

L'Asilo Nido viene realizzato sull'area in cui c'era il fabbricato della Villa Narducci. Come per gli altri dello stesso periodo, si adotta un sistema prefabbricato utilizzato anche per altri Nidi che ripropone per tutti la stessa planimetria destinata ad ospitare 60 bambini.

Il lotto è prossimo al bordo sud e preesistevano al momento della realizzazione alcune alberature ad alto fusto che costrinsero a modificare la posizione inizialmente prevista.

La scuola è situata centralmente nel lotto in modo da avere una fascia di verde di pertinenza tutt'intorno; non su tutti i lati lo spazio all'aperto ha però dimensioni adatte per un'area di gioco. L'edificio è costituito da un unico volume di un piano dall'altezza costante. Attraverso un doppio atrio, a uno dei quali è stato attualmente chiuso l'ingresso, si accede alla cucina centrale e nei quattro angoli dell'edificio agli ambienti destinati ai lattanti, ai piccoli, ai grandi e a un nucleo di uffici e servizi. La cucina e le due sale più grandi per le attività di gioco dei bambini sono illuminate da un piccolo patio centrale. Delle rientranze intorno all'edificio creano portici e piccoli cortili.



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

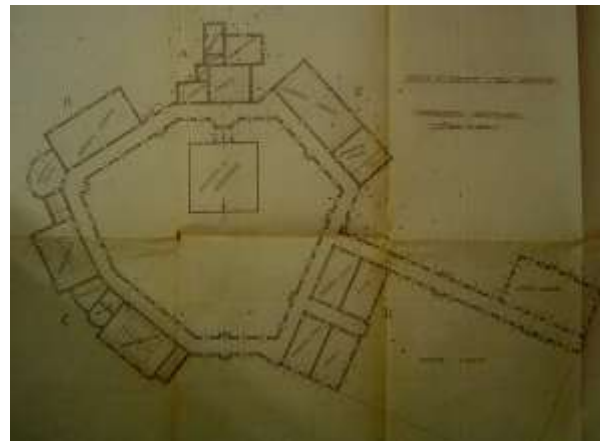
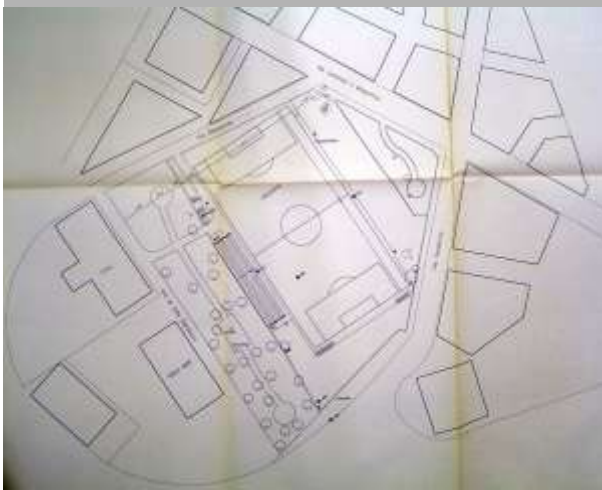
Planimetria catastale precedente la realizzazione dell'asilo



A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



Il progetto per una scuola all'aperto



- **1927** – Costruzione nella villa di un padiglione scolastico smontabile in legno (demolito nel 1939 per realizzare un “Nido Materno”)
- **1933** – 4 luglio – Il Governatorato acquista l'ex Villa Narducci dall'Istituto per le Case Popolari
- **1953** – Costruzione nella Villa dell'edificio per il poliambulatorio
- **1958** – Costruzione nella Villa dell'edificio per la sede di zona della N.U.
- **1975** – 25 giugno – Consegna dell'Asilo Nido “in edilizia industrializzata completo di arredamento interno ed esterno per n° 60 bambini”

FONTI

- Archivio della Conservatoria:
 Pos. 1061 (ex Villa Narducci)
 Pos. 2781 (Asilo Nido)

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'area della scuola ha accesso da via di Villa Narducci, una strada interna al parco alla quale si arriva da via Boemondo. Confina a nord-ovest con l'area della ASL, a sud-ovest con l'area dell'AMA e sugli altri due lati con il parco pubblico. L'accesso avviene attraverso due recinzioni, la prima delle quali, anche carrabile, perimetra la zona adibita a parcheggio.

Il volume è costituito da un unico corpo di fabbrica alto un piano con copertura a falde e con una piccola corte centrale. L'ingresso all'edificio è posto sulla facciata nord-est, mentre sulle altre facciate sono posti piccoli portici o rientranze del perimetro dell'edificio dai quali gli spazi interni hanno accesso alle aree all'aperto circostanti.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 2.227

SUPERFICIE COPERTA

mq 735 (33 %)

SPAZI COPERTI

piano terra:

atrio, sezioni per piccoli e grandi con due sale per attività libere, sezione per lattanti, cucina, lavanderia e stireria, ufficio, ambulatorio, centrale termica

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq 1.492

SPAZI SCOPERTI :

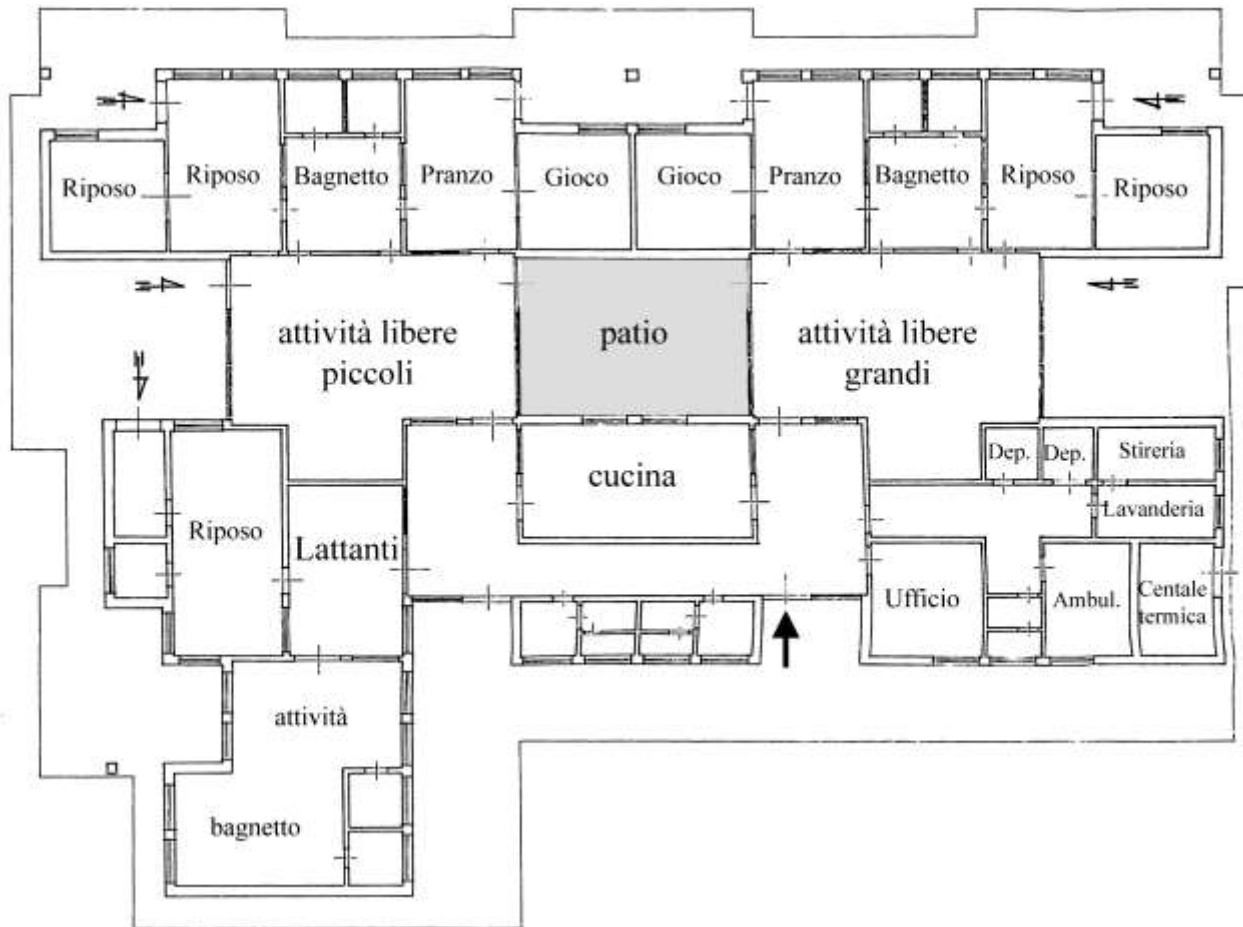
una piccola corte centrale,

PIANI FUORI TERRA

n° 1

ALTEZZA MEDIA LOCALI

m 3,25



ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Strutture in elevazione: sistema prefabbricato con pilastri a croce e pannelli in cemento armato; travi e pannelli solaio in cemento armato con nervatura di bordo in intradosso

Coperture: a falde

Tramezzature: in pannelli prefabbricati

Finiture esterne: verniciatura delle strutture di cemento; superficie dei pannelli in cemento rigata; imbotti delle finestre con cornice in cemento liscio in rilievo; zoccolatura in peperino (aggiunta)

Serramenti esterni: quelli originali: in alluminio con apertura scorrevole e vasistas nella parte superiore; quelli sostituiti: in alluminio verniciato bianco con vasistas nella parte superiore

Dispositivi di oscuramento: avvolgibili

Finiture interne:

pavimenti: in linoleum; clinker o ceramica i bagni e la cucina

pareti: verniciatura dei pannelli prefabbricati

soffitti: verniciati o con controsoffitti in pannelli di cartongesso

Serramenti interni: in legno, in legno e vetro

Spazi esterni:

marciapiede sul perimetro dell'edificio in lastre irregolari di porfido; muretti e copertine di bordo in calcestruzzo verniciato; patio centrale in parte pavimentato in cemento e in parte verde

Dotazione di impianti: l'edificio è dotato di impianto fognario, idrico, di riscaldamento centralizzato, acqua calda, gas, elettrico, di illuminazione, telefonico, citofonico, videocitofonico, antintrusione



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

**C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE**

L'edificio è complessivamente in buono stato di conservazione, anche per quanto riguarda i principali elementi strutturali e costruttivi dell'edificio.

In cattivo stato risultano alcune zone pavimentate esterne, in particolare il secondo accesso all'edificio, attualmente chiuso proprio a causa del cedimento della pavimentazione esterna che determina un ristagno di acqua durante le giornate di pioggia.

In cattivo stato di conservazione risultano anche alcuni serramenti interni in legno, in particolare le porte scorrevoli che tendono a distaccarsi dal proprio binario.

I locali adibiti a lavanderia ed a cucina e i servizi connessi richiedono un rifacimento ed un riadeguamento funzionale, anche se non risultano particolarmente degradati.

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Sull'edificio non sono state effettuate modifiche alla volumetria né alla distribuzione interna, se si esclude la demolizione di un piccolo tramezzo che separava due bagni.

Molto recentemente è stato rifatto il tetto e il rivestimento in lamiera di alluminio dell'aggetto delle coperture utilizzato come cavedio per il nuovo impianto di riscaldamento.

Uno dei due ingressi non è più utilizzato a causa del ristagno d'acqua.

Sono stati sostituiti una parte degli infissi con infissi e cassonetti degli avvolgibili in alluminio verniciato di colore bianco.

All'esterno dei pannelli prefabbricati di facciata è stata applicata una zoccolatura di peperino, probabilmente per ovviare a problemi di infiltrazione d'acqua.

In alcuni ambienti è stato montato un controsoffitto a pannelli di cartongesso come isolamento acustico all'interno dei moduli del solaio prefabbricato; negli stessi ambienti sono stati cambiati anche gli apparecchi di illuminazione.

In alcune stanze è stato sostituito il linoleum dei pavimenti.

È stato rifatto l'impianto elettrico e quello di riscaldamento con tubature passanti in cavedi esterni in alluminio posizionati sul bordo del tetto che modificano in modo sostanziale l'immagine della scuola.




D LE QUALITA'
D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'edificio è inserito nel bel contesto di un parco recentemente sistemato in cui sono piantumate, sia all'interno dell'area del Nido che intorno, anche alberature ad alto fusto. L'intorno amplia, almeno visivamente e rispetto ai possibili inquinamenti, l'area di pertinenza non particolarmente grande che circonda l'edificio. Gli edifici con cui c'è un rapporto visivo diretto sono piuttosto bassi e l'area della Tangenziale Est e della Stazione Tiburtina è posta ad una quota notevolmente più bassa rispetto all'area del Nido e da questo non visibile, in modo tale da creare un'ampia visuale sulla città.

Anche se realizzato con pannelli prefabbricati, l'edificio trova una sua qualità nella varietà delle modalità di apertura dei pannelli e nel disegno che i cordoli degli elementi del solaio mostrano, non nascosto dalla recente controsoffittatura.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Nonostante il carattere positivo dell'intorno l'area esterna di pertinenza del Nido ha necessità di essere ampliata. Questa necessità trova una possibile soluzione nell'eventuale acquisizione della parte di parco che si trova alle spalle dell'edificio, completamente isolata dal resto e per questo poco frequentata dagli abitanti.

E' necessaria una nuova recinzione adeguata all'uso, dato che la perimetrazione attuale dell'area del Nido è realizzata con una rete in ferro che, considerata poco sicura per i bambini, è stata a sua volta perimetrata con pannelli in plexiglass.

E' consigliabile la sostituzione, o l'eliminazione in alcuni casi, di parte dei serramenti interni.

Il piccolo patio, attualmente poco usato, può essere attrezzato con piante ed eventualmente coperto con una struttura che permetta la libera circolazione dell'aria e l'illuminazione naturale diretta, in modo da realizzare uno spazio, tipo "giardino d'inverno", ad uso dei bambini nei giorni di pioggia. E' necessaria anche la sistemazione dell'area a verde circostante, per rendere più idonee e sicure sia le aree verdi che quelle pavimentate.

